

Diocesi di Como

Ufficio stampa della Diocesi di Como

Comunicato 57/2026

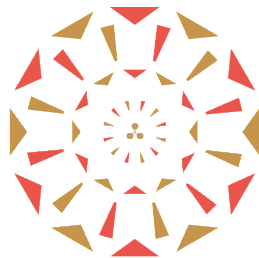
Como, 24 luglio 2026

LA DIOCESI DI COMO GUARDA ALLA RIPRESA DELL'ANNO PASTORALE PER IL DOPO ESTATE: LA LETTERA DEL VESCOVO, CARDINALE OSCAR

Con una lettera datata 20 luglio, il vescovo di Como, cardinale Oscar Cantoni, ha comunicato alla diocesi gli appuntamenti che accompagneranno l'avvio del nuovo anno pastorale 2026-2027.

«Cari fratelli e sorelle amati dal Signore, cari Presbiteri e Diaconi», esordisce il Cardinale, presentando un percorso che, tra settembre e dicembre, offrirà occasioni di preghiera, formazione e confronto per accompagnare la vita della Chiesa di Como.

- Il primo appuntamento è in programma **venerdì 4 settembre**, a **Sondrio**, nel giorno della memoria liturgica del beato Nicolò Rusca. Presbiteri e diaconi vivranno una mattinata di spiritualità che inizierà nella Collegiata con la preghiera dell'Ora media e una meditazione. Successivamente, all'Istituto Salesiano "Don Bosco", sarà presentata e commentata la lettera dei Vescovi lombardi rivolta ai presbiteri, frutto del convegno dei Consigli presbiterali delle diocesi della Lombardia.
- Il **19 settembre**, a **Morbegno (SO)**, si terrà la **Terza Assemblea del Popolo di Dio**, alla presenza dei ministri ordinati, delle persone consacrate e dei rappresentanti del laicato, in particolare dei Consigli pastorali di vicariato. In quell'occasione saranno consegnati gli orientamenti pastorali per il nuovo anno,



Diocesi di Como

dedicati al tema **"La dimensione missionaria della vita cristiana"**, accompagnati da alcune testimonianze.

- Il percorso proseguirà **martedì 6 ottobre**, nel Seminario vescovile di Como, con l'incontro riservato a presbiteri e diaconi, durante il quale gli orientamenti pastorali saranno ripresi e approfonditi attraverso un momento di dialogo.
- La parte conclusiva della lettera è dedicata agli **incontri intervicariali**, che il cardinale Cantoni propone in vista della conclusione del proprio ministero episcopale nella diocesi di Como. **Gli appuntamenti, distribuiti tra ottobre e dicembre**, saranno occasione di preghiera, rilettura del cammino compiuto e preparazione all'accoglienza del nuovo Vescovo.

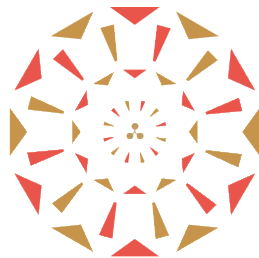
«Sarà un'occasione – scrive il Cardinale – per pregare insieme, fare sintesi e rivisitare il cammino compiuto in questi anni, in preparazione all'accoglienza del nuovo Vescovo.»

La lettera si conclude con un augurio rivolto a tutta la comunità diocesana affinché il tempo estivo sia occasione di serenità e di rigenerazione, in vista della ripresa delle attività pastorali.

CLICCA [QUI](#) PER IL TESTO INTEGRALE DELLA [LETTERA](#)

**COLLETTA NAZIONALE PER L'EMERGENZA TERREMOTO
IN VENEZUELA: DOMENICA 26 LUGLIO
LA RACCOLTA ANCHE IN DIOCESI DI COMO, DOVE,
FINO A QUESTO MOMENTO SONO STATI DONATI 30MILA EURO,
IL GRAZIE DEL DIRETTORE ROSSANO BREDÀ**

La Presidenza della CEI, profondamente vicina alle sofferenze della popolazione venezuelana colpita, esattamente un mese fa, il 24 giugno scorso, da terremoti di vaste proporzioni, ha deciso di indire, attraverso Caritas Italiana, una **Colletta nazionale in tutte le chiese italiane domenica 26 luglio**. «È un modo concreto per mostrare



Diocesi di Como

solidarietà a chi ha perso tutto, piange i propri cari, è sfollato, ferito o vive in condizioni di grande precarietà. Sarà anche un momento per esprimere, nella preghiera comune, la nostra vicinanza alle persone provate dalla tragedia», sottolinea il **cardinale Matteo Zuppi**, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI.

La colletta si svolgerà anche nella Chiesa di Como, attraverso la Caritas diocesana, che, fino a questo momento, ha già raccolto 30mila euro di offerte.

«A tre settimane dal doppio terremoto che il 24 giugno ha colpito il nord del Venezuela – afferma **Rossano Breda**, direttore della Caritas della diocesi di Como – migliaia di famiglie continuano ad affrontare le conseguenze del disastro: alcune vivono ancora nei campi temporanei, altre attendono di sapere se potranno tornare nelle proprie abitazioni. Intanto, accanto alle operazioni di soccorso, la risposta umanitaria entra in una fase nuova, in cui l'assistenza immediata si affianca al sostegno alla ripresa delle comunità (*Fonte Caritas Italiana*). Partendo da questa considerazione, **la Caritas diocesana di Como ringrazia chi ha già offerto il proprio contributo alla colletta diocesana, dimostrando ancora una volta che la solidarietà della nostra diocesi è davvero speciale.** Allo stesso tempo è importante mantenere viva l'attenzione (<https://www.caritas.it/category/news-da-italia-caritas/venezuela/>) e l'impegno verso la popolazione colpita dal terremoto. Cosicché come comunità cristiane ci facciamo compagni di viaggio solidali alle sorelle e fratelli colpiti da questa immane catastrofe. Ogni contributo è fondamentale!».

Ricordiamo che le offerte raccolte durante la Colletta sono da inviare a Caritas diocesana di Como utilizzando queste coordinate:

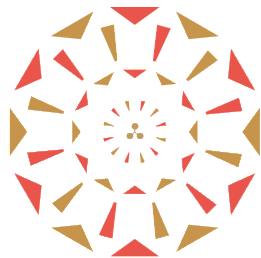
c/c bancario presso Banca Popolare Etica (filiale di Varese)

intestato a: Diocesi di Como

IBAN: IT71Q0501810800000017211707

Causale: Emergenza terremoto Venezuela

Una stima approssimativa parla di non meno di 7mila morti a causa dei terremoti in Venezuela. Enormi sono le difficoltà per la popolazione superstita. Attualmente molte abitazioni risultano distrutte, lesionate o non sicure e a questo si aggiungono i danni



Diocesi di Como

a infrastrutture, scuole, strutture sanitarie e servizi essenziali. In diversi territori l'accesso all'acqua potabile, all'igiene, all'alimentazione e alle cure mediche resta difficile. L'emergenza si inserisce in un contesto già segnato da fragilità economiche e sociali, con bisogni umanitari diffusi e una rete di servizi pubblici spesso sotto pressione.

«Per rispondere ai bisogni materiali e spirituali, le offerte vanno convogliate attraverso i canali sicuri già attivati da Caritas Italiana, che è in contatto diretto con Caritas Venezuela per la risposta umanitaria e il coordinamento degli aiuti», ricorda **don Marco Pagniello**, direttore di Caritas Italiana, annunciando che, «nelle prossime settimane, una nostra delegazione si recherà nel Paese per rafforzare tutte le forme di collaborazione già avviate. La presenza capillare della Chiesa locale – evidenzia Pagniello – consente oggi di raggiungere anche comunità difficili da intercettare, accompagnando le persone con aiuti concreti e con una prossimità che è parte essenziale della risposta».

Gli interventi si concentrano in particolare sulla distribuzione di acqua potabile, beni alimentari, kit igienici, materiali di prima necessità, medicinali, supporto sanitario, psicosociale e spirituale. Particolare attenzione viene riservata agli sfollati, alle famiglie con bambini, agli anziani, a quanti hanno patologie croniche e si trovano in condizioni di maggiore vulnerabilità.

Nel ricordare che in questa fase è importante evitare iniziative isolate, comprese raccolte di beni materiali in Italia, la Presidenza della CEI invita dunque a partecipare alla Colletta del 26 luglio: quanto raccolto sarà destinato a far fronte alle emergenze presenti e future. E sarà un gesto unitario che esprime l'abbraccio della Chiesa italiana a quella venezuelana.